

Assistenza scolastica «Ritardi inaccettabili»

La denuncia La Lega presenta un'interrogazione sull'assenza del servizio per gli alunni disabili. Norcia: «Diritto negato»

POLITICA E WELFARE

DIEGO ROMA

■ Niente assistenza scolastica specialistica per gli alunni di Terracina con problemi di disabilità. A denunciarlo, il gruppo consiliare della Lega, con una interrogazione che ha come prima firmataria Sara Norcia, sostenuta dal capogruppo Valentino Giuliani e dal consigliere comunale Massimiliano Tocci. «L'anno scolastico è ormai iniziato da un mese e attualmente il servizio di assistenza scolastica non è stato ancora garantito, comportando una grave situazione per gli alunni, le famiglie e il personale» denuncia la Lega, che parla di un «vuoto di programmazione che mette in difficoltà da un lato gli insegnanti nell'arco della fascia ora-

ria e che alimenta ansia e preoccupazione dall'altro verso i genitori delle alunne o degli alunni, costretti a non vedersi riconosciuto un diritto sancito dal quadro normativo e riconosciuto sia dall'amministrazione comunale che dall'Azienda speciale».

Il Carroccio ricorda anche che nel bilancio dell'Azienda speciale l'amministrazione comunale ha previsto una posta di bilancio di fondi per garantire l'assistenza scolastica prevista dalla legge 104 del 1992, eppure «la sottoscritta» scrive Norcia, «viene quotidianamente sollecitata dalle famiglie coinvolte e, nonostante le continue sollecitazioni e gli sforzi degli uffici comunali, l'assistenza scolastica non è stata ancora avviata presso gli istituti interessati della nostra città». L'interrogazione

punta a sapere quali siano i motivi del ritardo. Con la consigliera che denuncia «il diritto allo studio negato e un vuoto di programmazione che è davvero inaccettabile, soprattutto perché i nostri alunni non possono vivere una difficoltà oggettiva nel sistema educativo di istruzione e formazione, l'inclusione scolastica non deve dividere» scrive. «Anche gli studenti disabili, hanno diritto a partecipare alla sacrosanta vita di classe ed all'apprendimento nella maniera più attiva. Una situazione scandalosa e indecente che pone l'alunno con disabilità in evidente discriminazione - conclude - false promesse da parte dell'assessore alle politiche sociali in aula durante la discussione del bilancio economico consuntivo dell'Azienda Speciale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

